

Il foglio della settimana

29 MARZO 2026

SETTIMANA SANTA

**Prima Lettura** _ Is 50,4-7*Dal libro del profeta Isaia*

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

*Parola di Dio***Salmo Responsoriale** Sal 21

**Mio Dio, mio Dio,
perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza
di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele

Seconda Lettura Fil 2,6-11*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

+ DOMENICA 29 MARZO “ DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE”

07.45 Lodi e S. Messa def. Nicola, Antonietta, Silvio

09.30 ritrovo presso la Chiesa di S. Giorgio: Benedizione delle palme e processione verso la Chiesa Parrocchiale per la S. Messa

I ragazzi che frequentano la catechesi, alcuni giovani e alcuni scout dopo la S. Messa portano l'ulivo benedetto nelle famiglie con gli auguri di Buona Pasqua

10.00 S. Messa def. Ferrari Ermanno

11.30 Celebrazione del Battesimo di Ambra Chierichetti

17.45 Vespri e S. Messa pro populo

LUNEDI' 30 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa

15.30 Preghiera pasquale all'Oratorio con i bambini della Scuola Materna

17.15 Vespri e Santa Messa def. Bruna, Luigi e Piero, Elio

Comunione agli ammalati

20.30 a Mariano Sacramento della Riconciliazione per giovani e adulti delle Parrocchie con la presenza di diversi sacerdoti

MARTEDI' 31 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa def. Francesco e Teresa Falcone

15.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e medie dalle 16.15 alle 17.15 confessioni per tutti

17.15 Vespri e S. Messa

Comunione agli ammalati

MERCOLEDI' 1 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa def. fam. Facoetti, Basilio

Comunione agli ammalati

GIOVEDI' SANTO 2 APRILE “NELLA CENA DEL SIGNORE”

08.00 Ufficio delle letture e lodi del mattino

16.30 S. Messa nella Casa Accoglienza Anziani

20.30 S. Messa nella Cena del Signore, rito della vestizione dei bambini della Prima Comunione, lavanda dei piedi

23.00 Adorazione animata da giovani delle varie Parrocchie di Dalmine

Adorazione Eucaristica per tutta la notte in Chiesa Parrocchiale

VENERDI' SANTO 3 APRILE "NELLA PASSIONE DEL SIGNORE"

08.00 Ufficio delle letture e lodi del mattino

09.00 Adorazione Eucaristica

10.30 Adorazione Eucaristica per i ragazzi delle elementari e delle medie

15.00 **Celebrazione della Passione del Signore: Lettura della Passione, preghiera universale, Adorazione della Croce, Comunione Eucaristica**

16.30 Liturgia del Venerdì Santo alla Casa Accoglienza Anziani

20.30 Via Crucis dall'Oratorio a San Giorgio e conclusione con l'adorazione a Cristo morto

SABATO SANTO 4 APRILE

08.00 Ufficio delle letture e lodi del mattino.

9.30 - 12.00 Tempo per le confessioni

10.30 Preghiera a Cristo morto per i ragazzi delle elementari e delle medie

15.00 Benedizione delle uova pasquali (non portare le uova di cioccolato)

15.30 – 18.30 Tempo per le confessioni

Raccolta generi alimentari per Centro di Primo ascolto presso i supermercati

PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE

21.00 Veglia Pasquale nella Notte Santa: Liturgia della Luce, Liturgia della Parola, Liturgia dell'Acqua, Liturgia Eucaristica
Animazione S.Messa da parte di ragazzi/e della Cresima

+ DOMENICA DI PASQUA 5 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa

11.30 S.Messa celebrata da sacerdoti e fedeli indiani

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa

LUNEDI' 6 APRILE "DELL'ANGELO"

07.45 Lodi e S. Messa def.Rigamonti Massimo e Adriana

10.00 S. Messa def.fam.Angelo Oldani e fam. Camozzi

17.45 Vespri e S. Messa def.Iria Maria Ghislandi e fam. Pesenti

Gesù «svuotò se stesso, assumendo una condizione di *servo*» (Fil 2,7). La Parola di Dio, come un ritornello, mostra Gesù come *servo*: Giovedì santo è il servo che lava i piedi ai discepoli; Venerdì santo è presentato come il servo sofferente e vittorioso (cfr Is 52,13); e Isaia profetizza di Lui: «Ecco il mio servo che io sostengo» (Is 42,1). Dio ci ha salvato *servendoci*. In genere pensiamo di essere noi a servire Dio. No, è Lui che ci ha serviti gratuitamente, perché ci ha amati per primo. È difficile amare senza essere amati. Ed è ancora più difficile servire se non ci lasciamo servire da Dio. Ma in che modo ci ha servito il Signore? Dando la sua vita per noi. Gli siamo cari e gli siamo costati cari. Il suo amore lo ha portato a sacrificarsi per noi, a prendere su di sé tutto il nostro male. Dio ci ha salvati lasciando che il nostro male si accanisse su di Lui. Senza reagire, solo con l'umiltà, la pazienza e l'obbedienza del servo, esclusivamente con la forza dell'amore. E il Padre *ha sostenuto* il servizio di Gesù: non ha sbaragliato il male che si abbattava su di Lui, ma ha sorretto la sua sofferenza, perché il nostro male fosse vinto solo con il bene, perché fosse attraversato fino in fondo dall'amore. Fino in fondo. Il Signore ci ha serviti fino a provare le situazioni più dolorose per chi ama: *il tradimento e l'abbandono*. *Il tradimento*. Gesù ha subito il tradimento del discepolo che l'ha venduto e del discepolo che l'ha rinnegato. È stato tradito dalla gente che lo osannava e poi ha gridato: «Sia crocifisso!» (Mt 27,22). È stato tradito dall'istituzione religiosa che l'ha condannato ingiustamente e dall'istituzione politica che si è lavata le mani. *L'abbandono*. Sulla croce, nel Vangelo odierno, Gesù dice una frase, una sola: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). È una frase forte. Gesù aveva sofferto l'abbandono dei suoi, che erano fuggiti. Ma gli rimaneva il Padre. Ora, nell'abisso della solitudine, per la prima volta lo chiama col nome generico di "Dio". E gli grida «a gran voce» il "*perché?*", il "*perché?*" più lacerante: "Perché anche Tu mi hai abbandonato?". Sono in realtà le parole di un Salmo (cfr 22,2): ci dicono che Gesù ha portato in preghiera anche la desolazione estrema. Ma resta il fatto che l'ha provata: ha provato l'abbandono più grande, che i Vangeli testimoniano riportando le sue parole originali. Perché tutto questo? Ancora una volta per noi, per *servirci*. Perché quando ci sentiamo con le spalle al muro, quando ci troviamo in un vicolo cieco, senza luce e via di uscita, quando sembra che perfino Dio non risponda, ci ricordiamo di non essere soli. Oggi, Gesù dice a ciascuno: "Coraggio: apri il cuore al mio amore. Sentirai la consolazione di Dio, che ti sostiene". Cosa possiamo fare dinanzi a Dio che ci ha serviti fino a provare il tradimento e l'abbandono? Possiamo non tradire quello per cui siamo stati creati, non abbandonare ciò che conta. Siamo al mondo per amare Lui e gli altri. Il resto passa, questo rimane *la vita non serve se non si serve*. Perché la vita si misura sull'amore. Allora, in questi giorni santi, a casa, in chiesa, stiamo davanti al Crocifisso - guardate, guardate il Crocifisso! -, misura dell'amore di Dio per noi. Davanti a Dio che ci serve fino a dare la vita, chiediamo, guardando il Crocifisso, la grazia di *vivere per servire*. Cerchiamo di contattare chi soffre, chi è solo e bisognoso. Non pensiamo solo a quello che ci manca, pensiamo al bene che possiamo fare. Certo, amare, pregare, perdonare, prendersi cura degli altri, in famiglia come nella società, può costare. Può sembrare una *via crucis*. Ma la via del servizio è la via vincente, che ci ha salvati e che ci salva, ci salva la vita. *Veri eroi*, non sono quelli che hanno fama, soldi e successo, ma quelli che danno sé stessi per servire gli altri. Sentitevi chiamati a mettere in gioco la vita. Non abbiate paura di spenderla per Dio e per gli altri, ci guadagnerete! Perché la vita è un dono che si riceve donandosi. E perché la gioia più grande è dire sì all'amore, senza se e senza ma. Come ha fatto Gesù per noi.